

"Via Normale Versante Nord-est" Punta Parrot m.4436

Primi salitori:	
Gruppo:	Monte Rosa
Località di partenza:	Gressoney I m.1675 staffal
Difficoltà:	F (I/35°)
Lunghezza/Dislivello:	500 m. 1° giorno 2h + 1000 m. 2°giorno 4/5 h + 2 h il 3° giorno
Quota attacco:	3256 m.
Chiodatura:	
Materiale necessario:	Da alta quota,cordini,moschettoni,corda,ramponi,piccozza
Esposizione:	NO
Punti di appoggio:	Rifugio Mantova
Bibliografia:	
Avvicinamento:	Da Alagna Valsesia prendiamo gli impianti di risalita per il Passo dei Salati formati da 2 tratti, a destra prendiamo il ripido e pietroso sentiero che prosegue poi più in piano con un breve tratto attrezzato (corde fisse). Con un po' di saliscendi arriviamo alla base dello Stolenberg che raggiungiamo, sul lato sinistro, grazie ad un tratto di sentiero attrezzato (corde fisse). A questo punto è ormai visibile la vecchia stazione di arrivo di Punta Indren. La raggiungiamo percorrendo una cresta di grosse lastre di pietra e un breve pendio di misto. Raggiunta Punta Indren il nostro cammino prosegue verso il Ghiacciaio di Indren percorrendo un tratto pietroso (variabile a seconda della stagione). Proseguiamo sulla battuta traccia che, praticamente in piano, attraversa il Ghiacciaio. Spesso, ad un certo punto, la traccia si divide in due: quella bassa e quella alta. Con quella bassa proseguiamo in piano fino al termine del Ghiacciaio, oltrepassiamo una pietraia, poi riprendiamo a salire e in breve arriviamo al Rifugio Città di Mantova .
Relazione:	Seguiamo la traccia su neve che sale dal "Rifugio Mantova" e che devia subito a sinistra verso la Capanna Gnifetti. Pochi metri prima di giungere alla Capanna Gnifetti lasciamo la traccia e se è battuta prendiamo quella che sale a destra sul ripido pendio nevoso. In sua assenza possiamo puntare dritti verso l'alto sul pendio. In breve ci troviamo in una grande conca del Ghiacciaio e da qui la traccia (in condizioni normali) è evidente. La seguiamo facendo sempre attenzione ai crepacci. Attraversata la conca ci aspetta una ripida salita. Alla nostra destra abbiamo la Piramide Vincent . Continuiamo la salita che per più di una volta si attenua e sembra finire, oltrepassata la Piramide Vincent vediamo il Balmenhorn e la sua statua del Cristo delle Vette (utile riferimento). Molto importante sapere che, in caso di necessità dovuta al cattivo tempo o altro, sul Balmenhorn c'è il Bivacco Giordano. Sempre alla nostra destra poi vediamo il Corno Nero e proseguiamo fino ad un largo pianoro: il Colle del Lys. Proseguiamo lasciando sulla destra anche la Ludwigshöhe e ci dirigiamo a destra verso la Parrot. In alcuni casi la traccia sale verso le rocce e prosegue poi sulla sua cresta, in altri casi sale sul suo lato destro evitando le rocce. Percorriamo una delle due tracce fino alla cresta e la seguiamo fino alla vetta. Discesa per lo stesso itinerario.
Discesa:	Lungo la stessa via di salita. Itinerario semplice dal punto di vista tecnico ma che richiede attenzione per i numerosi crepacci della parte iniziale e per la cresta finale esile .

